



## **BANCO DI NAPOLI - LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO**

**Al Capo della Direzione del Personale  
Dr. Marco Vernieri**

**Al Capo delle Relazioni con il Personale  
Dr. Alfio Filosomi**

**Al Direttore Generale  
ISP Group Services  
Dr. Pier Luigi Curcuruto**

**Al Capo della Sicurezza Fisica  
Dr. Claudio Ferioli**

**Al Direttore Generale del  
Banco di Napoli  
Dr. Giuseppe Castagna**

**Al Capo Ufficio del Personale  
Area Napoli e Campania Nord  
Dr. Francesco Mucci**

**Egregi Signori,**

**abbiamo appreso, sfogliando le circolari aziendali, della riorganizzazione del Servizio Sicurezza; tale notizia ci ha negativamente colpito.**

**Si è assistito, nell'anno in corso, a numerose modifiche in materia che hanno progressivamente modificato un assetto che, negli anni, aveva prodotto ottimi risultati in tema di prevenzione del fenomeno rapine.**

**Come a Voi noto l'aspetto sicurezza è da sempre al centro delle preoccupazioni delle scriventi OO.SS. e, da sempre, reputiamo imprescindibile un confronto continuo con l'Azienda su tali temi.**

**Codesti avvenimenti, inoltre, intervengono mentre la fenomenologia della violenza che andiamo subendo non si limita più alla classica rapina (con cadenza tri-settimanale!), di per sé accadimento traumatico, ma assume - soprattutto per chi dirige le agenzie - sempre più il connotato di forme di pressione "improprie" da parte di clientela "particolare", se non addirittura di violenza fisica su persone e cose.**

**Il lavoratore "schiaffeggiato", la vettura devastata, non sono più soltanto casi isolati e circoscritti, episodi a bassa intensità, ma rappresentano il modo di chiedere, pretendere, comportamenti non corretti - se non addirittura illegali -**

di un ambiente esterno alla banca sempre più degradato e che per parte nostra richiede risposte adeguate.

Tali eventi, spesso, avvengono all'interno di filiali con nuovo lay-out che, prive delle bussole fornite di metal detector, consentono l'ingresso ai clienti anche se in possesso di armi.

I colleghi, innanzitutto come cittadini, non possono essere schiacciati tra un doveroso presidio di legalità insito nella corretta segnalazione di operazioni per quanto disposto da norme legislative ed il rischio fisico, che si corre in alcune zone semplicemente per applicare quelle norme.

Il sospetto, poi, che alcune rapine siano anche momento di ritorsione dimostrativa per l'attenta applicazione della normativa e dei criteri più stringenti - assolutamente dovuti - nel fare banca ci appare plausibile, tornando così a dover necessariamente confrontarci, come parti sociali, su tutte le misure possibili di prevenzione.

**Segnaliamo inoltre come, in qualche caso (Cercola), gli avvenimenti abbiano avuto un carattere di prevedibilità.**

Per ragionare insieme di tutto ciò chiediamo con urgenza un incontro, occasione opportuna per dare, da un lato, rappresentazione di quanto registriamo sul fenomeno incontrando i lavoratori, mettendo così a disposizione la non poca esperienza che le OO.SS. - nella loro attività di presidio territoriale - hanno accumulato nel tempo e, dall'altro, per comprendere la nuova organizzazione aziendale.

Napoli 07/04/2010

**LE SEGRETERIE**